V^a DOMENICA di PASQUA

At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

IO SONO LA VITE E VOI I TRALCI

In questa V domenica di Pasqua, Gesù, con le parole essenziali della vita contadina, svela la sua identità attraverso una metafora: dice **“Io sono la vera vite”** perché ha in sé la Verità cioè lo Spirito di Dio, Fonte vera di vita, e paragona il Padre all’agricoltore. Questi è Colui che, con azione sapiente e mirata al bene della pianta, la cura, ha attenzioni per lei e, con la Sua Grazia fatta di interventi correttivi e mirati, eliminando il vecchio per far nascere il nuovo, ne **potà i tralci**. Dio non taglia, ma **purifica!** C’è differenza tra il “tagliare” e il “potare”: il primo ha come obiettivo la pulizia, il secondo la **fecondità**.

I tralci sono coloro che credono in Cristo. Parlando ai Suoi discepoli, Gesù dice che loro sono già puri (cioè purificati dal peccato) perché hanno accolto la Sua Parola. Noi cristiani, invece, siamo tralci che hanno bisogno della “potatura”, quell’**azione di Grazia** di Dio che toglie tutto ciò che impedisce la nostra crescita spirituale e la nostra libertà: odio, violenza, presunzione, orgoglio.

I tralci sono legati al tronco forte che è Gesù. Facciamo parte della stessa pianta: Cristo la vite, noi i tralci. Noi e Lui, la stessa vita, un’unica radice, una sola linfa creata e spinta incessantemente da Gesù fino a raggiungere anche l’ultima gemma. Tutto questo non dipende da noi: sia che “dormiamo” o che “vegliamo”, dipende solo da Lui, avviene **grazie a Lui**.

A motivo di ciò, Gesù dice “Rimanete in me e io in voi”, invito e consiglio accorato, colmo di tutto il Suo amore. **“Rimanere”** è un verbo dinamico: un graduale apprendere da Lui, una conoscenza che diventa sempre più consapevole e cresce come i tralci ogni giorno.

La condizione del “rimanere”, base della nostra fede, ci aiuta a comprendere che, restando uniti a Gesù, riusciremo a portare frutti, “succosi grappoli” di amore, santità e salvezza, segni visibili di questa unione profonda, prolungando la Sua missione nel mondo, facendo conoscere a tutti la Misericordia del Signore, partecipando ad altri la **bellezza dello stare con Lui**.

Giovanni, nella seconda lettura, ribadisce che chi osserva i Comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo modo si porta Dio nella propria vita e, ad imitazione di Gesù, si impara a rispondere al Suo amore con amore.

In questo scambio vicendevole di amore, Gesù stesso specifica “Senza di me non potete far nulla”: senza la sua spinta vitale, senza attingere alla sua linfa, non potremmo essere tralci fecondi; anzi, saremmo come i tralci secchi che vengono gettati nel fuoco.

Col Suo sostegno e incoraggiamento, invece, ci possiamo sentire parte viva della “Pianta” diventando capaci di compiere gesti d’amore, accoglienza e inclusione nei confronti dei fratelli. L’avevano appreso bene i primi discepoli che fecero proprie le parole del Maestro. Ne è esempio l’episodio narrato nella prima lettura: Barnaba aiuta Saulo ad entrare nella comunità di Gerusalemme.

Frutto abbondante della Vera Vite è la comunione, segno che contraddistingue i credenti, i quali, uniti a Cristo, formano la Sua Chiesa.

Gruppo preghiera

Messaggio del Patriarca per la Giornata Seminario 2021

IL PATRIARCA DI VENEZIA

Cari amici,
mi rivolgo a voi in occasione della Giornata per il Seminario che la nostra Chiesa diocesana vivrà il prossimo 2 maggio 2021, quinta domenica di Pasqua. La scelta di collocare la Giornata per il Seminario nella domenica seguente a quella in cui la Chiesa universale è invitata a pregare per le vocazioni ci aiuta a comprendere come il sacerdozio ministeriale sia un modo di intendere e, soprattutto, di vivere la “vita come vocazione”. Tutti i battezzati sono chiamati ad assumere la sfida del vivere come risposta grata al dono di Dio.

Il tema scelto per questa giornata è, insieme, significativo e impegnativo: *“Senza amore non possiamo vivere!”*. C’è una bella espressione che Papa Francesco ha rivolto di recente ad un gruppo di sacerdoti messicani: *“La configurazione sempre più profonda al Buon Pastore suscita in ogni sacerdote una vera compassione, sia per le pecore che gli sono state affidate sia per quelle che si sono smarrite [...] Vicinanza, compassione e tenerezza. Questo è lo stile di Dio, e questo è lo stile di un sacerdote che lotta per essere fedele. E solo lasciandoci modellare da Lui s’intensifica la nostra carità pastorale...”* (Papa Francesco, *Discorso alla comunità del Pontificio Collegio messicano, 29 marzo 2021*).

I giovani che stanno vivendo l’esperienza del cammino formativo nel nostro Seminario chiedono di verificare la chiamata al sacerdozio ministeriale; hanno bisogno di scoprire che l’amore di Dio domanda il dono totale di sé e solo l’amore vissuto in modo casto e fedele rende bella e fruttuosa la vita sacerdotale. Aiutiamoli, con la nostra preghiera, in tale opera di discernimento!

Sì, invito a pregare per questi nostri fratelli perché siano sempre più innamorati di Gesù e del Suo Vangelo e imparino ad amare il Popolo di Dio con uno sguardo di verità, di amore, di vicinanza, di tenerezza. E con sguardo casto. Non basta amare, è necessario amare come il Signore Gesù ci ama. Così l’amore tra due sposi, l’amore di un padre e di una madre per i propri figli, la dedizione dei ministri ordinati e la fedeltà dei religiosi sono il primo annuncio vocazionale e costituiscono il più fecondo Vangelo della vocazione. Di tutto questo la nostra Chiesa che è in Venezia ha bisogno: la Giornata per il Seminario ce lo ricorda con urgenza e benevolenza.

Chiedo a tutti, ed in modo particolare ai miei stimati confratelli presbiteri, di avere a cuore il Seminario! È dono prezioso per la nostra Chiesa, una presenza che dobbiamo far crescere pregando e curando le vocazioni. I genitori cristiani, i sacerdoti, i catechisti e gli educatori lo possono fare dedicando tempo all’ascolto e alla formazione dei giovani, accompagnandoli personalmente, uno ad uno, passo dopo passo, offrendo una particolare attenzione per quelli che manifestano il desiderio - seppur iniziale - di consacrare la vita al servizio di Dio e della Chiesa.

Cari amici, cari confratelli, vi affido il Seminario e vi chiedo di pregare e anche di sostenerlo, se potete economicamente, con le vostre comunità dando ciò che è nelle vostre possibilità – ricordiamo l’obolo della vedova così apprezzato da Gesù (cfr. Lc 21,1-4) -, come segno di appartenenza e di cura.

Con voi affido il nostro Seminario alla Madonna della Salute che, da sempre, con sguardo materno, segue i suoi figli che donano le loro vite a Gesù, nel sacerdozio ministeriale e - in quest’anno a Lui dedicato – affido il Seminario anche alla cura paterna di san Giuseppe, nel 150° anniversario della sua proclamazione a patrono della Chiesa universale.

Anno di San Giuseppe
08.12.2020 - 08.12.2021
Ogni **mercoledì** in Duomo
Ore 7:45 Lodi o 17:45 Vespro
Ore 8:00 o 18:00 Santa Messa
con preghiera d’intercessione al santo

Dio ci benedica con nuove sante vocazioni e con la santità del nostro presbiterio.

+ Francesco, patriarca

Mercatino festa della *MAMMA*

sabato 8 e domenica 9
maggio

Ricami

Biancheria per la casa

Idee Regalo

*San G. Battista
Gambarare*

VENERDI' 7 MAGGIO, ore 20:30,
presso la Chiesa di San Pietro a Oriago
Incontro di Preghiera dei giovani
del vicariato di Gambarare
**CON IL PATRIARCA FRANCESCO E
LA COMUNITA' DEL SEMINARIO**

LE DOMANDE DI PRE-ISCRIZIONE
alle attività estive ludico-ricreative, per i bambini di
età compresa tra 3 e 6 anni, vengono raccolte dalla
segreteria della scuola d'infanzia "san Giuseppe".
Il Centro Estivo si svolgerà presso la Scuola
dell'Infanzia "San Giuseppe", per la durata di
8 settimane, dal 05/07/2021 al 27/08/2021.

DOM. 2 Maggio - V^a di PASQUA

8:00 † BRUNATO ALBINO, PESCE MARIA in BRUNATO, BRUNATO LUIGI

9:30 † TOFANO ADAMELLO
† BAREATO NANNI e LEONCIN SILVANA

11:00 **Pro popolo**
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI, ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† MIOLI ANGELO

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 3 Maggio

8:00 † per le anime

15:00 **S. MESSA IN CIMITERO**

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Mar 4 Maggio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 5 Maggio

8:00 † per le anime

18:00 † MESCALCHIN DANIELA

Gio 6 Maggio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 7 Maggio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 8 Maggio

8:00 † per le anime

10:00 **Battesimo di MARTINA**

18:00 **Prefestiva**
† FASOLATO GUIDO e GOMIRATO IDA
† FAM. TERREN MAURO

PORTO 17:00 **ROSARIO**

17:30 **Prefestiva -**

† SEGATO BRUNA, FRANCA, DANIELE e CORRADO

† MIOLI ANGELO, FRACASSO MARIANTONIETTA e GIOVANNI

DOM. 9 Maggio - VI^a di PASQUA

8:00 † per le anime

9:30 † GRAZIANO, ANNA, ANNAMARIA, MARIACRISTINA e ANTONIO

Battesimo di SCATTIN GIANNA e VERONICA

11:00 **Pro popolo**
† per le anime

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Una scuola di vita e di felicità. Così due giovani, Rafael e Giacomo, descrivono il Seminario. Il racconto della loro vita e della loro vocazione è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche: - **12 giugno**, apre la nuova casa dei poveri. Nell'ex convento delle Muneghette, a Venezia, la Diocesi sta ultimando i lavori per la nuova struttura che soccorrerà chi è più fragile.

- **San Marco**, al via i lavori per le barriere di cristallo che difenderanno la Basilica: dovrebbero concludersi entro l'estate.

- **Burano**, l'isola oggi vuota che aspetta i turisti per ripartire: parlano i residenti.

- **Mestre**, a San Giuseppe nasce Informalavoro: «Apriamo strade a chi cerca occupazione».

- **Le vaccinazioni** nel patronato parrocchiale. A San Giuseppe di Mestre, in patronato, da giovedì 29.

- **Neonati** in tempo di pandemia: all'Angelo di Mestre più italiani e meno stranieri.

- **Minori stranieri** a Forte Rossarol: gli arrivi diminuiti del 70%.

- **Venerdì 7 maggio**, a Oriago, una veglia con i giovani, affinché scoprano la propria vocazione.

- **Più ospedali** di comunità e più medicina di gruppo: gli obiettivi di Mauro Filippi, nuovo direttore generale dell'Ulss4 Veneto Orientale.

“ Scegliete voi - scrive il Santo Padre - a seconda delle situazioni, valorizzate la preghiera e la devozione alla Vergine Maria con il Rosario ”

La recita del Rosario sarà vissuta e proposta in questi luoghi:

GIARE e DOGALETTO alle ore 20:00, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì;

GIARDINO CANONICA alle ore 20:30 ogni giovedì (se piove in Duomo);

PORTOMENAI ogni sabato alle ore 17:00

Come ci consiglia il Papa, la preghiera del Rosario possiamo viverla e proporla nella semplicità delle nostre famiglie o nei luoghi di devozione, organizzandoci tra vicini, nel rispetto delle distanze. Noi sacerdoti ci rendiamo disponibili.

*In **GIARDINO** della **CANONICA** ogni **martedì** alle 20:15, le famiglie dei bambini di 1^a e 2^a elementare propongono un momento di preghiera Mariana (se piove in Duomo).*